



PATTO con gli STUDENTI per un FUTURO SOSTENIBILE

dalla prima Conferenza Junior sull'Ambiente in Toscana

"Giovani Cittadini Attivi per l'Ambiente"

Noi, giovani cittadini toscani, **chiediamo** ai nostri politici un forte **impegno a costruire un futuro sostenibile** in cui venga garantita la qualità della vita, nel rispetto dei limiti della capacità di carico del territorio.

Noi studenti delle scuole toscane invitiamo i nostri amministratori a ricercare soluzioni condivise per le complesse sfide che ci attendono, poiché siamo consapevoli che lo sviluppo sostenibile coinvolge aspetti economici, sociali e ambientali e non può prescindere dalla collaborazione di tutti.

In particolare raccomandiamo ai nostri governanti **politiche a sostegno di:**

- un **ambiente** sano, salvaguardato e valorizzato, in coerenza con il principio di precauzione e di eco-efficienza,
- una **società** che offra servizi ai cittadini e qualità delle condizioni di vita e di salute, e stimoli la diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e delle identità locali anche attraverso la partecipazione attiva dei cittadini,
- una **economia** trasparente e responsabile, consapevole dei propri impatti sul territorio e della capacità dell'ambiente di rigenerarsi, che stimoli la diffusione dei saperi e delle tradizioni in maniera innovativa, privilegiando le aziende virtuose e i prodotti locali.

Desideriamo che questi valori divengano radicati grazie alla diffusione di una cultura di rispetto e di attenzione per il mondo di cui facciamo parte, in una cornice in cui la **responsabilità** diventi *strumento di cambiamento profondo della società*.

A tal fine confidiamo che **Regione ed Enti Locali**

- realizzino attività per la diffusione dell'informazione ambientale, della conoscenza del territorio e delle sue problematiche presso tutta la collettività
- assicurino alla Scuola gli strumenti necessari per svolgere le attività di Educazione Ambientale, con adeguate occasioni di uscite sul territorio, esperienze sul campo, opportunità di partecipazione e di volontariato.

In particolare auspichiamo che gli amministratori attuali e futuri possano adoperarsi per:

- ridurre la produzione di rifiuti con adeguate politiche di prevenzione e di sensibilizzazione al fine di correggere le modalità di produzione, contenere l'inquinamento a partire dai prodotti di scarto delle aziende, diffondere forme di consumo più responsabile e rendere vantaggiose le scelte ecosostenibili,
- migliorare la gestione dei rifiuti in maniera socialmente e ambientalmente compatibile, con una diffusione omogenea della raccolta differenziata porta a porta di tutte le frazioni, compreso l'organico per la produzione di compost per l'agricoltura, e un ricorso attento e responsabile a discariche e impianti di termovalorizzazione,
- favorire lo sviluppo di reali opportunità economiche legate alle materie provenienti dalla raccolta differenziata o alle politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti, assicurando così l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti con testimonianze trasparenti del loro futuro destino e delle modalità di impiego dei denari dei contribuenti;
- sviluppare una seria politica a sostegno delle energie rinnovabili, con incentivi mirati, supporto alla ricerca, interventi concreti efficaci ed efficienti in strutture pubbliche quali scuole e ospedali e adeguate iniziative di informazione sul risparmio energetico;
- attuare strategie di adattamento e di mitigazione del Cambiamento Climatico e favorire una consapevolezza diffusa sul fenomeno e indurre azioni congiunte pubbliche e private, quali ad esempio incentivi economici oculati che non penalizzino aspetti ambientali ma al contrario promuovano nuovi meccanismi di mercato orientati a una maggiore sostenibilità, interventi atti a ridurre l'inquinamento atmosferico, politiche per una mobilità intelligente, nonché rinnovate abitudini di vita quotidiana;
- salvaguardare la biodiversità quale presupposto irrinunciabile per la costruzione di un futuro più sostenibile, favorendone la conoscenza diretta da parte dei ragazzi e di tutti i cittadini attraverso la fruibilità di parchi, aree fluviali e ogni altra zona di pregio, così da stimolare un diffuso senso di cura e di protezione,
- assicurare coperture finanziarie adeguate alle opere di conservazione della biodiversità in agricoltura e in settori quali turismo, pesca e selvicoltura, in una

logica economica di buon senso che confronta i costi attuali con quelli ben superiori di inevitabili futuri interventi correttivi e di recupero;

- valorizzare le esperienze virtuose e favorirne la diffusione su tutto il territorio regionale.

**Da parte nostra
noi giovani cittadini
ci impegniamo ad adottare comportamenti quotidiani responsabili,
a fare scelte consapevoli per ridurre la nostra impronta ecologica,
a divulgare e stimolare una coscienza ecologica
e a realizzare,
ciascuno nel proprio piccolo,
azioni concrete,
anche attraverso una partecipazione attiva ai processi di sviluppo locale.**

Firenze, 21 gennaio 2010

ALLEGATO – I lavori della prima Conferenza Junior sull’Ambiente in Toscana. Contributi dei ragazzi e domande poste agli Amministratori.

Gruppo **SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE**

domande guida

Quanto incidono le nostre scelte sulla produzione di **rifiuti**? Dove vanno a finire? E che problema c’è se continuiamo a produrne tanti?!

“Quando” consumiamo **energia**? Perché dovrebbe interessarmi da quale fonte proviene?

Io mi accorgo dei segnali del **Cambiamento Climatico**? Come possiamo contrastarlo?

Qual è il ruolo della **biodiversità** nella costruzione di un futuro più sostenibile?

COSA VORRESTI CHIEDERE AI TUOI AMMINISTRATORI?

1. Quali sono le difficoltà amministrative della raccolta porta a porta? Come sfruttare al meglio l’utilizzo di termovalorizzatori e discariche?
2. Quanto incide l’utilizzo dei mezzi pubblici rispetto a quelli privati? È possibile renderli tutti ecologici?
3. Su quali criteri si basano gli interventi comunali per la riduzione dell’inquinamento atmosferico?
4. È possibile incrementare gli incentivi per promuovere le energie alternative e per favorire la ricerca per ridurre l’inquinamento?

RIFLESSIONI sui TEMI proposti

RIFIUTO è: qualcosa che non è più utile,
usa e getta,
per legge,
qualcosa che non piace più.

COME PRODURRE MENO: riduzione degli imballaggi
materia biodegradabile
riutilizzo di materiali
comprare solo ciò che serve
maggiore informazione sulle modalità di produzione e di smaltimento dei prodotti “verdi”.

DOVE vanno a FINIRE? Raccolta differenziata specifica / aumento di costo.

Gruppo **SOSTENIBILITA’ SOCIALE**

spunti e domande emerse spontaneamente dai ragazzi

Quali incentivi per orientarli verso l’energia rinnovabile?

Come possono aiutare a rendere più economiche le scelte ecosostenibili?

Come cambiare stili di vita e abitudini non sostenibili? Come agire sulla prevenzione?

Come sono gestiti i rifiuti industriali?

Cercare una modalità uniforme di raccolta differenziata nei diversi comuni.

Utilizzare gli impianti già realizzati – ad esempio scuole con pannelli fotovoltaici installati ma mai utilizzati.

I finanziamenti all’industria di produzione sono orientati solo nell’interesse del mercato o anche della sostenibilità?

È giusto che la P.A. dia incentivi se poi possono creare problemi alla sostenibilità (ad es. incentivi auto)?

RIFIUTI

<i>dimensione LOCALE</i>	<i>dimensione GLOBALE</i>
L'aumento dei rifiuti porta all'aumento delle malattie, bisogna diminuirli.	Smaltimento dei rifiuti, soprattutto delle scorie, con particolare riguardo alla salute.
I rifiuti occupano uno spazio nel nostro ambiente che viene tolto alla comunità del luogo. Quindi ci saranno meno luoghi "sani" dove poter giocare, passare il tempo libero e coltivare e allevare i cibi che finiranno sulle nostre tavole.	Sarebbe meglio pensare che noi occidentali siamo inseriti in una società consumistica, con rifiuti inutili e magari risorse impiegate per la produzione di questi rifiuti che sarebbero più utili a società più povere e bisognose della nostra.
Riciclo. Termovalorizzatori. Conseguenze sulle falde acquifere.	Fanno allargare il buco dell'ozono e quindi si ha riscaldamento globale e peggiora la qualità della vita.
I rifiuti portano disagio nella società quando lo smaltimento non è organizzato in modo adeguato, come è successo a Napoli.	L'aumento dei rifiuti produce alto rischio di malattie, inquinamento dell'aria, dei mari e dei terreni, con conseguente rischio di estinzione di animali e impoverimento delle terre.
Incrementare e migliorare la RD, anche nelle scuole, possibilmente utilizzando un metodo comune in tutte le Regioni.	Con una raccolta dei rifiuti più organizzata si possono evitare danni all'ambiente e ridurre l'inquinamento atmosferico.
Impatto visivo.	Proteste dei cittadini delle città dove vengono collocati discariche e impianti.
L'incenerimento dei rifiuti, se non vengono prese le massime precauzioni, può causare l'insorgenza di patologie come ad esempio i tumori.	Un eccessivo utilizzo delle discariche potrebbe implicare una desertificazione di un'area abitativa.
Nella nostra società sono presenti aziende che smaltiscono i rifiuti e permettono ai cittadini di vivere in un mondo più pulito e sano.	Inquinamento dei mari, muoiono i pesci, calo della pesca, difficoltà per i pescatori.
La società si organizza costituendo aziende che lavorano per la raccolta dei rifiuti per non sommergere la città da essi.	
Ci ammaliano perché i prodotti e il territorio sono inquinati.	
Inquinamento delle falde acquifere / malattie. Inquinamento dei terreni / veleni nei prodotti agricoli / abbandono di centri abitati.	
La società dovrebbe partecipare attivamente diminuendo la produzione di rifiuti e facendo la RD, altrimenti bisognerebbe pagare più tasse per lo smaltimento.	

ENERGIE

<i>dimensione LOCALE</i>	<i>dimensione GLOBALE</i>
Evitare gli sprechi di gas, luce etc. ...	Sfruttare di più le risorse rinnovabili.
Sfruttare di più le fonti rinnovabili e ridurre l'utilizzo del petrolio.	Educazione al risparmio energetico.
Attraverso l'energia rinnovabile possiamo migliorare l'ambiente e il modo di vivere, nel rispetto della	Grande rete di collegamenti nel mondo.

natura.	
Fare una campagna di sensibilizzazione sulle energie rinnovabili.	Nella società di oggi si stanno diffondendo risorse di energia rinnovabili e questo è un fattore che implica un miglioramento.
In Italia, non disponendo di risorse energetiche grandi, non siamo indipendenti e compriamo l'energia dalla Francia / dobbiamo trovare fonti di energia rinnovabili capaci di far fronte ai fabbisogni.	Approvvigionamento da fonti rinnovabili. Sviluppo dell'energia nucleare. Maggiore consapevolezza dello spreco. Rapporti di potere nei paesi produttori.
Utilizzare autobus non inquinanti.	Grandi sprechi di energia con il passare degli anni possono variare il clima, quindi bisogna evitare le emissioni.
Deturpamento delle città e impatto ambientale e visivo per la costruzione di inceneritori.	Inquinamento da installazione di impianti produttivi di energia / riscaldamento globale.
Utilizzo delle varie centrali / inquinamento dei fiumi e dei mari.	
Il nucleare può influenzare l'ambiente circostante.	

CAMBIAMENTI CLIMATICI

<i>dimensione LOCALE</i>	<i>dimensione GLOBALE</i>
Il clima influisce sulla società in maniera da dare origine a varie scelte dei cittadini. I CC possono far cambiare lo stile di vita dei cittadini.	Desertificazione dei territori; aumento della temperatura e conseguente scioglimento dei ghiacciai e aumento del livello del mare.
L'innalzamento della temperatura degli oceani causa la proliferazione delle meduse che paralizzano la pesca nel Pacifico occidentale.	La trasformazione di diversi aspetti dell'ecosistema sta causando molti disagi come la siccità e la desertificazione, lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello dei mari, la scomparsa di isole e la perdita della biodiversità.
Non si possono più coltivare gli stessi prodotti sui quali si basava l'economia del luogo. Ci sarà un cambiamento nell'alimentazione della popolazione.	Un minor consumo e quindi una minor produzione provocherebbero un minor inquinamento, con minor surriscaldamento e quindi ridotti impatti ambientali.
Piogge anomale provocano lo straripamento dei fiumi e l'allagamento delle città.	Lo sfruttamento di risorse energetiche non rinnovabili causerà in un futuro non molto lontano il loro esaurimento con gravi conseguenze sulle società.
Dove il clima diviene più tropicale aumentano gli uragani.	Si applicherà la legge di Darwin.
Usare con moderazione riscaldamento e condizionatore. Non accendere climatizzatori in momenti inutili produrrebbe meno scarico di aria calda all'esterno e quindi limiterebbe il bisogno di accenderli.	Molte specie animali anche portatrici di malattie potrebbero conquistare nuove zone e quindi portare nuove malattie a cui le popolazioni locali non sono preparate.
Aumentano le malattie e i disagi per la popolazione.	L'elevata temperatura potrebbe influenzare lo spostamento della popolazione.
Difficoltà di adattamento al CC / aumento dei	Difficoltà nell'approvvigionamento delle risorse, più

consumi elettrici e della spesa.

povertà, più fame.

BIODIVERSITA'

<i>dimensione LOCALE</i>	<i>dimensione GLOBALE</i>
Perdita di varietà di colture sul nostro territorio con impoverimento della terra. Con la diminuzione delle specie cambiano le possibilità di allevamento e quindi si riduce la varietà alimentare.	Occorre preservare gli animali a rischio di estinzione Aiutare gli animali in via di estinzione con ripopolamenti, ricostituzione degli habitat naturali e maggiori controlli sui bracconieri.
Sarebbe bene salvaguardare alcune specie di piante o animali passando oltre la superficialità, come ad esempio a Pisa le piante dunali.	Con la perdita di biodiversità non sarà più possibile avere nuovi cultivar e nuove specie per poter avere una produzione elevata.
Con la perdita di biodiversità la nostra dieta alimentare andrebbe a variare uniformandosi e questo potrebbe tradursi in una perdita di sostanze necessarie al nostro organismo e quindi in un danno per la salute.	Essendo la biodiversità essenziale per l'ecosistema la distruzione degli habitat e la conseguente scomparsa o migrazione di determinate specie animali sta causando enormi danni all'ambiente.
Adattamento dell'uomo a un ambiente con flora e fauna differenti.	Diminuzione di specie, con ripercussioni sulle catene alimentari e sui rapporti preda/predatore e maggiori difficoltà in agricoltura.
Scomparsa di alcune specie. Risorse più scarse (ad esempio per i medicinali).	

Gruppo **SOSTENIBILITA' ECONOMICA**

domande guida

Rifiuti: costi, risparmi o opportunità di business?

Il valore delle energie alternative.

Il bilancio dei costi del subire o dell'affrontare i **Cambiamenti Climatici**.

Valorizzare aree protette, habitat naturali e cultivar tradizionali ha un costo. Ma sono sufficienti gli sforzi per salvaguardare la **biodiversità**? Quali opportunità economiche?

COSA VORRESTI CHIEDERE AI TUOI AMMINISTRATORI?

1. Perché non viene fatta una conversione ad energia alternativa per le scuole?
2. Quali sono i reali ostacoli per poter iniziare un reale cambiamento sulla base di una seria politica a sostegno delle energie rinnovabili?
3. Visto che i benefici futuri sono maggiori dei costi nel presente per conservare la biodiversità, come mai non vengono stanziati fondi sufficienti a compensare chi conserva la biodiversità in agricoltura, nel turismo, nella pesca, nella selvicoltura, ecc. ...?